

# Intervento di Simonetta Pellegrini, assessore provinciale all'istruzione “Riforma della scuola superiore: ecco i problemi”

SIERNA - E' ancora presto per dire come cambierà la scuola superiore della nostra provincia, dopo che i regolamenti per i nuovi Licei, Istituti tecnici e Professionali sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri. Infatti rimangono ancora alcune questioni aperte e gli organi collegiali delle scuole dovranno assumere decisioni rispetto al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. La riforma entrerà in vigore solo per le prime classi, ma le riduzioni di orario, negli istituti tecnici e professiona-

li, coinvolgeranno anche le classi successive. Che di una riforma ci fosse bisogno, è indubbio, così come si sentiva la necessità di un riordino dei quadri orari. Non si può nascondere tuttavia che questa revisione degli ordinamenti della scuola nasce dalla volontà di tagli alle spese per l'istruzione, e a questa logica appaiono rispondenti le scelte di riduzione dell'orario, di compressione delle ore dei laboratori. Si può cambiare, trasformare profondamente un settore scolastico che attende la riform-

ma da anni senza investire, anzi partendo dall'assioma di un drastico risparmio? E quali saranno le conseguenze sul personale precario in conseguenza dei tagli di orario e di materie? La seconda considerazione problematica riguarda i tempi di approvazione della riforma, che sono stati da un lato troppo celeri perché se ne potessero discutere i contenuti e dunque ci fosse un reale dibattito culturale nel paese, dall'altro troppo in ritardo rispetto alle scadenze dell'anno scolastico. La richie-

sta che la Regione Toscana, con l'accordo di tutti gli assessori all'istruzione, aveva rivolto al governo era quella di posticipare l'avvio della riforma all'anno scolastico 2011-2012, per avere la reale opportunità di ripensare la programmazione dell'offerta formativa provinciale alla luce dei nuovi ordinamenti. Abbiamo poche settimane di tempo per verificare le trasformazioni d'indirizzo che avverranno e anche scelte importanti riguardanti l'istituzione di nuove scuole, come quella del Liceo musicale, approvata dalla conferenza provinciale dell'istruzione, non hanno per ora alcuna certezza, dal momento che si pensa di istituirne in tutto il paese un numero assai ridotto, sempre per problemi di risorse. Dal 26 febbraio al 26 marzo i genitori decideranno le iscrizioni alle prime classi della nuova scuola. Faremo tutto il possibile per sostenere le scuole nelle scelte di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

**Simonetta Pellegrini**  
assessore all'istruzione

